



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Messa della notte

Antifona d'ingresso

Sal 2,7

Il Signore mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato».

Oppure:

Ralleghiamoci tutti nel Signore: il nostro Salvatore è nato nel mondo. Oggi la pace vera è scesa per noi dal cielo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Una luce splende nel profondo di questa Notte Santa. Nella celebrazione eucaristica si rende di nuovo attuale il mistero della venuta di Dio nel mondo. Con sincero riconoscimento e piena contrizione dei nostri peccati, accogliamo il Signore che viene.

Breve pausa di silenzio.

Signore, Figlio di Dio, che nascendo da Maria Vergine ti sei fatto nostro fratello, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, Figlio dell'uomo, che conosci e comprendi la nostra debolezza, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 9,1-6

Ci è stato dato un figlio.

Dal libro del profeta Isaia.

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. ²Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. ³Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue

spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Màdian. ⁴Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. ⁵Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. ⁶Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 95

R/. Oggi è nato per noi il Salvatore.

FA DO FA Sib DO FA

Og - gi è na-to per no - i il Sal-va - to - re.

Cantate al Signore un canto nuovo, / cantate al Signore, uomini di tutta la terra. / Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R/.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. / In mezzo alle genti narrate la sua gloria, / a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R/.**

Gioiscano i cieli, esulti la terra, / risuoni il mare e quanto racchiude; / sia in festa la campagna e quanto contiene, / acclamino tutti gli alberi della foresta. **R/.**

Davanti al Signore che viene: / sì, egli viene a giudicare la terra; / giudicherà il mondo con giustizia / e nella sua fedeltà i popoli. **R/.**

Seconda lettura

Tt 2,11-14

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.

Figlio mio, ¹¹è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini ¹²e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, ¹³nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. ¹⁴Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Lc 2,10-11

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 2,1-14

Oggi è nato per voi il Salvatore.

Dal Vangelo secondo Luca.

In ¹quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. ⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: ¹⁴«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si genuflette] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per**

noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, in questa notte di luce, appassionati dall'annuncio della nascita del Salvatore, apriamo il nostro cuore alla preghiera perché tutti gli uomini e le donne del mondo possano condividere la nostra gioia ed essere rafforzati nella speranza.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Cristo, luce del mondo, ascoltaci.

1. Signore Gesù, la Chiesa collabori all'azione dello Spirito nel trasformare la storia degli uomini in occasione di incontro con te, nell'annuncio del tuo Vangelo e nella testimonianza della carità. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, i capi delle nazioni siano disponibili a lavorare per edificare la pace quale tuo dono per tutta l'umanità, mediante il rispetto della dignità umana, la solidarietà con i più poveri e la giustizia in ogni scelta a favore del popolo. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, coloro che soffrono la malattia e il disagio sociale possano guardare con speranza a te, fragile bambino avvolto in fasce e depresso in una mangiatoria, unito a tutti i poveri e i sofferenti del mondo. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, celebrando il tuo Natale e contemplandoti nel presepe, sappiamo fuggire le seduzioni del consumismo e dello spreco tipico di questi giorni, e ci facciamo prossimi dei più bisognosi. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore Gesù, tu sei il dono che Dio Padre ha offerto al mondo per dimostrare il suo amore smisurato ed offrirci un esempio da seguire per essere felici. Ascolta la nostra preghiera e donaci di vivere nella gioia questi giorni di festa. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Preghiera sulle offerte

Ti sia gradita, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo santo scambio di doni trasformaci in Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Natale I - M. R. pag. 334]*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nel mistero del Verbo incarnato è apparsa agli occhi della nostra mente la luce nuova del tuo fulgore, perché conoscendo Dio visibilmente, per mezzo di lui siamo conquistati all'amore delle realtà invisibili. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

Antifona alla comunione

Lc 2,11

Oggi, nella città di Davide, è nato un Salvatore, che è Cristo Signore.

Preghiera dopo la comunione

Signore Dio nostro, che ci doni la grazia di celebrare nella gioia la nascita del redentore, fa' che giungiamo con la santità della vita a condividere la sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione solenne

Dio infinitamente buono, che nella nascita del suo Figlio ha inondato di luce questa notte santissima, allontani da voi le tenebre del male e illumini i vostri cuori con la luce del bene. **Amen.**

Dio, che inviò gli angeli ad annunciare ai pastori la grande gioia del Natale del Salvatore, vi ricolmi della sua beatitudine e vi faccia messaggeri del suo Vangelo. **Amen.**

Dio, che nell'incarnazione del suo Figlio ha congiunto la terra al cielo, vi conceda il dono della sua pace e della sua benevolenza e vi renda partecipi dell'assemblea celeste. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

STORICITÀ E PRECARIETÀ



LETTURA

Il profeta Isaia, nella prima lettura, narra di una grande luce che il popolo ha visto mentre camminava nelle tenebre, e della gioia che ha provato nell'accoglierla. Si tratta della luce portata nel mondo grazie alla nascita di un Bambino. Nella seconda lettura, san Paolo parla di questa luce in termini di "grazia". La grazia di Dio è apparsa per portare la salvezza a tutti gli uomini, e per insegnare a rinnegare il male e a vivere con giustizia. Nel vangelo, Luca sottolinea la storicità dell'evento salvifico profetizzato da Isaia. La luce, la grazia di Dio, si è realmente manifestata nella storia e nel tempo. Quel Bambino, il Figlio di Dio atteso, il Salvatore degli uomini, è nato per davvero, al tempo dell'imperatore Cesare Augusto.

MEDITAZIONE

Il Natale segna prima di tutto la storicità di Gesù, il quale non è un personaggio della nostra fantasia ma il Figlio di Dio, fatto uomo in un determinato periodo storico, durante il dominio dell'imperatore Cesare Augusto, e quando Quirinio era governatore della Siria. Durante lo storico censimento voluto da Cesare Augusto, Giuseppe e Maria dovettero spostarsi da Nàzaret per recarsi a Betlemme, luogo da cui la famiglia di Giuseppe proveniva. Egli infatti era della casa

di Davide. Questo dettaglio è molto importante, non tanto sul piano storico, quanto su quello teologico. Il Messia atteso dal popolo d'Israele, come indicato dai Profeti, doveva venire dalla discendenza di Davide. L'evangelista, dunque, prima di entrare nel racconto del Natale, con questa premessa mette subito in chiaro l'identità umana e divina di Gesù. La nascita del Salvatore, del Figlio di Dio, del Messia atteso da secoli, del discendente del re Davide, non viene descritta però in modo solenne. L'evangelista riferisce della precarietà di questa nascita. Giuseppe non riesce a trovare un posto dignitoso per la sua famiglia, Maria è costretta a partorire in condizioni di disagio, e Gesù neonato trova come culla una mangiatoia. La Sacra Famiglia di Nàzaret, giunta a Betlemme, non trovò l'accoglienza e l'ospitalità che ogni essere umano merita quando è costretto a star lontano dalla propria casa. In quelle condizioni di disagio, gli unici a dare il benvenuto al Bimbo Gesù furono "alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge". Furono i "precari" a ricevere da un angelo del Signore l'annuncio solenne dell'Incarnazione, della nascita del Figlio di Dio, e furono i primi testimoni oculari di questo evento storico.

PREGHIERA

Donami, Signore Gesù, di incontrarti realmente nella mia vita. Entra nella mia storia e, nel tempo di questa mia vita terrena, permettimi di sperimentare la grazia di Dio, il suo amore, quella luce che mi renderà capace di sconfiggere qualunque tenebra nella quale potrò trovarmi. Amen.

AGIRE

Da oggi prenderò l'impegno di approfondire la conoscenza del Vangelo e quindi di Gesù, della sua vita, dei suoi insegnamenti e delle sue opere.

Don Maurizio Mirilli